

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.° 7

L'anno 2020 il giorno 22 del mese di dicembre, alle ore 09,35 si è riunito, presso i locali della Camera di Commercio di Trapani, il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Trapani nelle persone di:

- Dott. Mario Sugamiele Presidente*
- Dott. Pasquale Fileccia Componente*
- Dott. Salvatore Attanasio Componente Video Conferenza*

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Pasquale Fileccia.

Si invita il Dott. Diego Carpitella, dirigente contabile, a partecipare alla riunione.

Il Presidente dichiara la seduta valida ed atta a deliberare ed invita il collegio a procedere all'esame il BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021.

Dando inizio ai lavori, il collegio, rileva preliminarmente che:

Rileva che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti, che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, conseguentemente, si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2015 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2016.

L'articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) Il budget economico pluriennale;*
- b) Il budget economico annuale.*

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto 27.03.2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- 1) Il budget economico pluriennale;*
- 2) La relazione illustrativa;*
- 3) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- 4) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi;*

Il comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, le camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, pertanto entro tale termine occorre approvare:

- a) preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
- β) budget direzionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005 (all. B);*
- χ) budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
 - α) budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
 - β) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del decreto 27.03.2013;*
 - χ) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
 - δ) relazione illustrativa al preventivo economico.*

Il preventivo annuale è redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, è articolato per funzioni istituzionali corrispondenti alle attività camerali, a cui sono imputati i rispettivi proventi ed oneri della gestione e ciò consente di misurare "ex ante" l'incidenza economica di ciascuna funzione sulla gestione. Il preventivo è corredato dalla relazione al Preventivo, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato "A" e l'eventuale assunzione dei mutui.

Il Collegio procede all'analisi delle voci di bilancio, rilevando che la nuova natura dello stesso prevede una riclassificazione in proventi (ricavi) ed oneri (costi), con l'indicazione anche del piano degli investimenti.

Il documento evidenzia un risultato della gestione corrente positivo per un importo pari ad € 10.585,00, ottenuto dalla differenza dell'ammontare dei proventi presunti pari ad € 8.734.006,00 e degli oneri presunti pari ad € 8.723.421,00; mentre il risultato economico è uguale a "zero", quale differenza tra il risultato della gestione corrente e il risultato della gestione finanziaria.

Le principali voci di ricavo sono rappresentate dal diritto annuale e dal diritto di segreteria pari rispettivamente ad € 6.670.250,00 e ad € 1.180.000,00; un'ulteriore voce di ricavo è costituita da Contributi e progetti finanziati da Unioncamere pari ad €. 102.500,00 e da Contributi Fondo Perequativo – Rigidità di Bilancio pari ad € 410.000,00. Per quanto concerne i costi, il Collegio, evidenzia che la principale voce è rappresentata dagli oneri per il personale in servizio per un importo di € 2.497.392,00. Altra voce rilevante è costituita dai costi di funzionamento pari ad € 1.392.152,00. Agli interventi economici per l'esercizio 2021 sono stati destinati € 739.157,00.

Nella voce ammortamenti ed accantonamenti, la cui previsione è pari ad €. 4.094.720,00 è importante evidenziare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di €. 2.903.350,00, l'ammortamento di €. 92.700,00 per le immobilizzazioni materiali e immateriali e il Fondo spese future per €. 1.098.670,00 che contempla la voce "Acc.to fondo oneri pensioni – Piano riequilibrio".

Si precisa, inoltre, che in merito agli ammortamenti materiali, dando seguito alle novità apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità al principio contabile n. 16 il quale ha proceduto ad un riordino generale della tematica come si evince dalla nota protocollo n. 0212337 del 01/12/2014 trasmessa alle Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, le percentuali degli ammortamenti di che trattasi sono state dimezzate.

Il collegio rileva che, nella stesura del preventivo economico 2021, si sono seguiti, pedissequamente, i dettami del comma 594 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 per il versamento del contenimento dei costi pari ad € 264.656,00.

Il Collegio, in ultima analisi, dopo aver preso visione e condiviso, all'unanimità, il Bilancio di Previsione anno 2021 ed in particolare la metodologia di contabilizzazione della problematica relativa alle pensioni (anche al fine di evitare ulteriori costi sul Conto Economico quali quelli relativi agli interessi in caso di ricorso all'anticipazione di cassa), ed evidenziando che il Bilancio camerale presenta degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

TUTTO CIO' PREMESSO ED ACCERTATO E

- visto il Bilancio di Previsione anno 2021 sopra richiamato;
- visti gli allegati sopra richiamati;
- vista in particolare la Relazione illustrativa a firma del Commissario Straordinario e dal Dirigente Contabile
- vista l'asseverazione da parte del Direttore di Ragioneria apposta sullo schema di bilancio preventivo per l'anno 2021;

Il Collegio dei Revisori esprime parere tecnico – contabile favorevole in ordine all'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare costantemente i flussi di cassa, anche al fine di valutare l'incidenza delle quote capitale dei mutui, che non trovano esposizione nella nuova formulazione del bilancio economico.

Il presidente alle ore 10,15 dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale, chiude i lavori.

I componenti:

- Dott. Mario Sugamiele Presidente Firmato
- Dott. Pasquale Fileccia Componente Firmato
- Dott. Salvatore Attanasio Componente Firmato